

Nei tecnopolimeri debutta Envalior

È il nome della joint-venture frutto della fusione della divisione High Performance Materials di Lanxess con le attività Engineering Materials di DSM. È controllata al 60% da Advent.

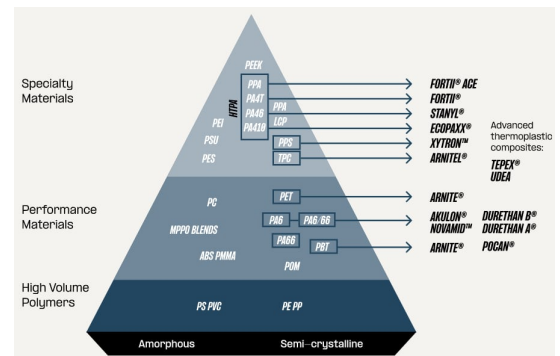
3 aprile 2023 11:54



Non è un pesce di aprile, la nascita - per altro annunciata - di Envalior, joint-venture nei tecnopolimeri tra Lanxess e la società di private equity Advent International, che ha visto il conferimento della divisione High Performance Materials (HPM) del gruppo tedesco insieme con le attività Engineering Materials di DSM.

Con il completamento dell'operazione, avvenuto il 1° aprile scorso, sono stati diffusi i dettagli finanziari dell'operazione e il nome della nuova società, frutto della contrazione di EN (da engaging, enterprising, engineering, environment) e Valior (guidato dal valore e creatore di valore).

In base all'accordo, Lanxess deterrà il 40% della joint-venture e riceverà un compenso di 1,27 miliardi di euro per le attività conferite - che utilizzerà in parte (1 miliardo di euro) per ridurre il suo indebitamento -, mentre Advent avrà il controllo con il 60% del capitale. Inoltre, Lanxess supporterà la joint-venture con un prestito di 200 milioni di euro. Trascorsi tre anni dalla costituzione, il gruppo tedesco avrà la possibilità di cedere la sua partecipazione al valore di 1,23 miliardi di euro.



Con un giro d'affari intorno a 4 miliardi di euro e 4mila addetti, la nuova realtà si posiziona come terzo produttore mondiale di tecnopolimeri, segmento che dovrebbe crescere nei prossimi anni al tasso del 4-5% annuo grazie al traino di settori applicativi quali la mobilità sostenibile e i componenti alleggeriti per infrastrutture. La società si articola su tre grandi divisioni: Performance Materials, con le attività Performance Polymers di DSM ed Engineering Plastics di Lanxess; Specialty Materials, con il conferimento delle unità Specialties di DSM e Tepex di Lanxess; Intermediates, che concentra gli intermedi di Lanxess e le attività Polymer & Films di DSM.

Envalior sarà guidata da Calum MacLean (nella foto), da tempo designato come CEO: "Il portafoglio della nostra nuova società comprende alcuni dei marchi più riconoscibili nel nostro settore e



siamo un fornitore leader in diversi settori chiave - commenta il nuovo CEO -. Combinando due attività altamente complementari, abbiamo creato un vero leader del settore, che originerà valore e guiderà il progresso per i nostri clienti, i nostri dipendenti, i nostri azionisti e la società nel suo insieme". "Envalor si baserà sulla sua solida esperienza nell'innovazione, in prima linea nelle mutevoli dinamiche del mercato e nell'evoluzione delle esigenze dei clienti, concentrandosi sulla sostenibilità - aggiunge MacLean -. Saremo riconosciuti per il nostro spirito collaborativo e pionieristico. Continueremo a promuovere tecnologie circolari ed efficienti in termini di emissioni di carbonio per consentire soluzioni sostenibili lungo tutta la catena del valore".

Il management comprende anche Stephen Bennet in qualità di CFO, Peter Henrichfreise alla guida della divisione Intermediates e Caroline Mitterlehner al vertice di Specialty Materials. La terza divisione, Performance Materials, è invece ad interim sotto la guida dello stesso MacLean.

Con la dismissione dei tecnopolimeri, Lanxess punta a tre obiettivi: ridurre l'esposizione verso attività soggette a maggior volatilità, ridurre la complessità del portafoglio e migliorare l'impronta complessiva di carbonio.

Completata la cessione delle attività Engineering Materials, DSM esce definitivamente dal grande comparto dei materiali, puntando su sanità e nutrizione. In cambio delle attività nei tecnopolimeri riceverà circa 3,5 miliardi di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata